*La mascolinità
nella letteratura e nelle arti*

Decostruzione/evoluzione
di modelli identitari

A cura di

Mariaconcetta Costantini e Federica D'Ascenzo

IL SEGNO E LE LETTERE

*Collana del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne
dell'Università degli Studi 'G. d'Annunzio'*

DIREZIONE

Mariaconcetta Costantini

COMITATO SCIENTIFICO

Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara

Mariaconcetta Costantini - Mariapia D'Angelo - Federica D'Ascenzo
Antonella Del Gatto - Elvira Diana - Emanuela Ettore
Persida Lazarević - Maria Rita Leto - Lorella Martinelli - Paola Partenza
Ugo Perolino - Carmela Perta - Marcial Rubio Árquez - Eleonora Sasso
Michele Sisto - Anita Trivelli

Atenei esteri

Antonio Azaustre (*Universidad de Santiago de Compostela*)
Claudia Capancioni (*Bishop Grosseteste University, Lincoln*)
Dominique Maingueneau (*Université Sorbonne*)
Snežana Milinković (*University of Belgrade*)

COMITATO EDITORIALE

Mariaconcetta Costantini - Barbara Delli Castelli
Sara Piccioni - Miriam Sette - Luca Stirpe

I volumi pubblicati nella Collana sono stati sottoposti a doppio referaggio anonimo.

ISSN 2283-7140
ISBN 978-88-5513-206-0

Copyright 2025

LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto

Via Cervignano 4 - 20137 Milano

www.lededizioni.com - www.ledonline.it - E-mail: led@lededizioni.com

I diritti di riproduzione, memorizzazione e archiviazione elettronica, pubblicazione con qualsiasi mezzo analogico o digitale (comprese le copie fotostatiche, i supporti digitali e l'inserimento in banche dati) e i diritti di traduzione e di adattamento totale o parziale sono riservati per tutti i paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazione per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano - e-mail autorizzazioni@clearedi.org - sito web www.clearedi.org

In copertina

Inchiostro blu - Foto di Chiara Scarlato. Per gentile concessione.

Videoimpaginazione: Paola Mignanego

Stampa: Litogi

SOMMARIO

Introduzione <i>Mariaconcetta Costantini</i>	7
Man and Gentleman in Gaskell's <i>North and South</i> and Dickens's <i>Great Expectations</i> <i>Phillip Mallett</i>	23
Off the Beaten Track in the Kingdom of Italy with Thomas Adolphus Trollope: Questioning Victorian Models of Masculinity through Narratives of Travel in <i>A Lenten Journey</i> in <i>Umbria and the Marches</i> (1862) <i>Claudia Capancioni</i>	39
Alcune riflessioni sui personaggi maschili della letteratura vittoriana. Il caso di Ellen Wood <i>Salvatore Asaro</i>	57
Contre-modèles de la masculinité dans les fictions de Georges Eekhoud <i>Federica D'Ascenzo</i>	73
"Middle-Aged, Anti-Female Single Men" and Middle-Aged Robust Female Vampires in E.F. Benson's "Spook Tales" <i>Ruth Heholt</i>	89
Une identité complexe. Masculinité, écriture et censure chez Julien Green <i>Fabio Libasci</i>	105
Hardly at War: Figuring Unheroical Masculinity in WW2 British Culture <i>Marilena Parlati</i>	123
Impuissances masculines chez Romain Gary <i>Maxime Decout</i>	141
L'eterno mascolino futuro prossimo. Il protagonista transumano della trilogia antropologica di Borislav Pekić <i>Persida Lazarević Di Giacomo</i>	155

L'universo maschile nei film di Jane Campion, tra padri ingombranti e il rovesciamento della mistica virile <i>Anita Trivelli</i>	171
Alcune riflessioni sul modello di mascolinità nell'Egitto distopico di Ahmad Khālid Tawfiq <i>Elvira Diana</i>	187
Raccontare la mascolinità, decostruire la mascolinità. Il caso letterario di Francesco Piccolo <i>Chiara Scarlato</i>	201
From Gender Stereotypes to Toxic Masculinity: A Multimodal Critical Discourse Analysis of the Representation of Men in Advertising <i>Giulia Magazzù</i>	217
Gli Autori	235

GLI AUTORI

SALVATORE ASARO è professore a contratto di Lingua e Traduzione inglese presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo). I suoi studi sono principalmente rivolti alla letteratura inglese dell'Otto-Novecento, con particolare riferimento al romanzo sensazionale e ai *Masculinity Studies*; si è inoltre a lungo occupato del rapporto tra letteratura moderna e mondo classico, e delle teorie contemporanee della traduzione. Oltre ad aver pubblicato articoli su scrittori vittoriani e modernisti, di recente ha curato i volumi *Estate artica* di Edward Morgan Forster (2021), *La maledizione* di Ellen Wood (2022) e *Il fantasma nella dispensa* di Wilkie Collins (2023). Dal 2021 fa parte della segreteria di redazione della rivista scientifica *Traduttologia* e co-dirige il progetto di recupero e traduzione dell'opera di Ellen Wood. È autore di una monografia sulla narrativa di E.M. Forster (in corso di stampa).

CLAUDIA CAPANCIONI è professoressa ordinaria di Letterature inglesi alla Bishop Grosseteste University, a Lincoln (UK), dove dirige il Dipartimento di Letteratura Inglese e il Gruppo di ricerca e innovazione "Representing the Past: Cultures, Narratives and Legacies". Si occupa di letteratura inglese dell'Ottocento, Novecento e contemporanea. I suoi progetti di ricerca vertono prevalentemente sulla letteratura femminile e di viaggio, e sugli studi autobiografici e di genere. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano il volume *Rethinking Identities across Boundaries: Genders/Genres/Genera* (2024) curato con Mariaconcetta Costantini e Mara Matoscio, che include il suo capitolo su *How to be both* di Ali Smith, e gli articoli focalizzati su Lucie Duff Gordon (2022, 2021), Sarah Austin (2022), Charles Dickens (2021) e Margaret Collier (2021).

MARIACONCETTA COSTANTINI è professoressa ordinaria di Letteratura inglese presso l'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara e Visiting Professor presso la Bishop Grosseteste University di Lincoln

(UK). La sua ricerca verte principalmente su letteratura e cultura vittoriana, con particolare interesse per gotico e romanzo sensazionale. Si occupa inoltre di letteratura contemporanea postcoloniale e di *Gender Studies*. Ha pubblicato numerosi articoli e contributi in volume, apparsi sia in Italia che all'estero, ed è autrice di sei monografie, tra le quali *Sensation and Professionalism in the Victorian Novel* (2015) e *Mrs Henry Wood* (2020). Ha fondato e dirige (assieme a Helena Ifill) la rivista scientifica (*open-access*) *Victorian Popular Fictions*, della Victorian Popular Fiction Association. È inoltre direttrice delle collane “Il segno e le lettere” (LED Edizioni Universitarie) e “AngloSophia” (Mimesis, co-direttrice Silvia Antosa). Dal 2022 è presidente dall’AISCLI. Coordina il Gruppo di ricerca internazionale L&GEND (“Letteratura & Identità di Genere”): <https://www.unich.it/legend>.

FEDERICA D’ASCENZO è professoressa associata di Letteratura francese presso l’Università degli Studi ‘G. d’Annunzio’ di Chieti-Pescara. Le sue ricerche vertono sulle letterature d’avanguardia francese e belga del XIX e del XX secolo, sugli ibridismi dei generi narrativi, sui fenomeni di ricezione e di autotraduzione e sulle forme oblique di scrittura dell’io dell’Ottocento e del Novecento. Tra i suoi lavori, numerosi articoli su Edmond e Jules de Goncourt, Arthur Rimbaud, Édouard Dujardin, Francis Poictevin, Georges Eekhoud, Camille Lemonnier, Francis Picabia, André Gide, Claude Simon e Jacqueline Risset, il volume *I fratelli Goncourt e l’Italia* (2012) e le edizioni critiche di *Les Hantises* di Dujardin e di *Songes* di Poictevin. Ha curato recentemente il volume *Figurations et pouvoirs de l’impuissance XIX^e-XXI^e siècles* per l’editore Brill (2024). È vice-direttrice del Centro di ricerca interuniversitario VISAGES (“Variazione e ibridismi delle scritture autobiografiche nelle letterature di lingua francese”).

MAXIME DECOUT è professore ordinario di Letteratura francese alla Sorbonne Université. Il suo lavoro si concentra sul rapporto tra ebraismo e letteratura e sulla letteratura della Shoah, alla quale ha dedicato tre monografie: *Albert Cohen: les fictions de la judéité* (2011), *Écrire la judéité* (2015) e *Faire trace. Les écritures de la Shoah* (2023). Ha partecipato alla pubblicazione delle opere di Perec nella “Bibliothèque de la Pléiade” (2017) e, nella stessa collana, ha curato l’*Album Romain Gary* (2019); ha pubblicato, con le Éditions de Minuit, quattro volumi che si interrogano sul rapporto tra autenticità, menzogna e interpretazione: *En toute mauvaise foi* (2015), *Qui a peur de l’imitation?* (2017), *Pouvoirs de l’imposture* (2018) e *Éloge du mauvais lecteur* (2021).

ELVIRA DIANA è professoressa ordinaria di Lingua e Letteratura araba presso l'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Le sue linee di ricerca si estendono dalla produzione letteraria del periodo della rinascita araba (*nahda*) fino ai nostri giorni, con una particolare attenzione rivolta alla letteratura araba d'impegno sociale e di resistenza, nelle sue varie declinazioni. Tra le sue ultime pubblicazioni si segnalano: *The Painful Path towards Civil Liberties and Social Justice Followed by the Iraqi Hayāt Šarārah* (2024); *Deridere il potere nel mondo arabo: alcuni modelli di satira politica di ieri e di oggi* (2023); *Storie di donne tra vanità, guerre e ironia in un racconto dell'assurdo di Najwā Bin Shatwān* (2023); *Rifā'a Rāfi' al-Tahtāwī (Arab Discovery of European Sociability)* (2021).

RUTH HEHOLT è professoressa ordinaria di Letteratura e Cultura presso la Falmouth University (UK). È autrice della monografia *Catherine Crowe: Gender, Genre, and Radical Politics* (2020) e co-autrice del volume *Gothic Kernow: Cornwall as Strange Fiction* (2022). Ha co-curato numerose raccolte di saggi tra le quali *Folk Horror: New Global Pathways* (2023), *The Victorian Male Body* (2018) e *Haunted Landscapes* (2017). Ha organizzato diversi convegni internazionali, tra cui *Haunted Landscapes* (2023), *Crones, Crime, and the Gothic* (2022) e *Folk Horror in the Twentieth Century* (tenuto presso la Falmouth University e la Lehigh University nel 2019). Dirige la Dark Economies Scholarly Association (DESA), recentemente fondata, ed è direttrice della rivista (con *peer review*) *Revenant: Critical and Creative Studies of the Supernatural*. Questa rivista, che si occupa dell'esplorazione accademica e creativa del soprannaturale, dell'*uncanny* e del *weird*, è accessibile online al sito <https://www.revenantjournal.com/>.

FABIO LIBASCI è ricercatore di Letteratura francese presso l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese). I suoi ambiti di ricerca riguardano le scritture dell'io, gli studi proustiani e la letteratura francofona d'Algeria. Nel 2016 ha curato *Littérature et sida, alors et encore*, nel 2018 ha pubblicato *Le passioni dell'io. Hervé Guibert lettore di Michel Foucault* e nel 2023 *Hervé Guibert. Les échos d'une œuvre*. La sua traduzione del *Rapport Stora* è di prossima pubblicazione.

GIULIA MAGAZZÙ ha conseguito un Dottorato di ricerca in Studi comparati: Lingue, Letterature e Arti presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dove attualmente è ricercatrice a tempo determinato di Lingua, Linguistica e Traduzione inglese. Fino al 2024 è stata assegnista

di ricerca in Lingua e Traduzione inglese presso l'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, dove ha lavorato anche come docente a contratto. I suoi interessi di ricerca riguardano la traduzione audiovisiva e l'analisi critica del discorso, temi sui quali ha pubblicato diversi articoli in rivista e saggi in volume. Nel 2020 ha pubblicato un volume sulla traduzione multimodale dei *musical* e nel 2022 è uscita la sua seconda monografia sulla traduzione delle serie televisive multilingue.

PHILLIP MALLETT è Honorary Senior Lecturer presso la University of St Andrews (UK). È vicepresidente dell'associazione Thomas Hardy Society, e per dieci anni è stato direttore della rivista dell'associazione. Ha pubblicato saggi su vari scrittori, da John Donne a William Shakespeare, da Philip Larkin a Seamus Heaney. Le sue pubblicazioni includono il volume *Rudyard Kipling: a Literary Life* (2003) e le seguenti edizioni critiche: *Limits and Renewals* di Rudyard Kipling (1987), *The Return of the Native* (2006), *The Mayor of Casterbridge* (2000) e *Tess of the d'Urbervilles* di Thomas Hardy (2024). Ha inoltre curato l'edizione critica di *Under the Greenwood Tree* di Hardy (2013) e di *Lark Rise to Candleford* di Flora Thompson (2021). È curatore di otto raccolte di saggi, tra cui le recenti *Thomas Hardy in Context* (2013) e *The Victorian Novel and Masculinity* (2015).

MARILENA PARLATI è professoressa ordinaria di Letteratura inglese e anglofona presso l'Università degli Studi di Padova. I suoi ambiti di ricerca sono le letterature e culture del Lungo Ottocento e dei modernismi planetari in area britannica e australiana, con un'attenzione particolare alla cultura del consumo e dello scarto. Si occupa anche di letterature contemporanee, in connessione con i temi del trauma, della disabilità, della corporeità, e con le questioni ambientali e postcoloniali, in particolare nuclearità e tossicità, su cui sta scrivendo una monografia. Fa parte del Direttivo della European Association for Studies on Australia, è vicepresidente della Associazione Italiana di Anglistica (AIA), è Affiliated Scholar of AVReQ – Centre for the Study of the Afterlife of Violence and the Reparative Quest (Stellenbosch University, Repubblica del Sud Africa). Tra le pubblicazioni recenti: "Memory in T/Rubble. Tackling Nuclear Ruins", *CLCWEB* (21, 1, 2019); M. Parlati - J. Pugliese (eds.), *Aftermaths: Vulnerable Times, Vanishing Places, Toxic Erasures*, Special Issue: *From the European South* (10, 2022); "Australian Modernisms Strike Back, or Still Harping on 'Margins'", in R. Gefter - K. Pizzi (eds.), *Peripheral Modernisms* (2024).

CHIARA SCARLATO è assegnista di ricerca in Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. I suoi interessi di ricerca riguardano la relazione tra filosofia e letteratura, la fenomenologia della lettura e alcune questioni di genere. Dal 2017 al 2023, ha svolto periodi di ricerca presso università e archivi in Belgio, Croazia, Francia, Inghilterra e Stati Uniti. È autrice di un saggio su David Foster Wallace (*Attraverso il corpo. Filosofia e letteratura in David Foster Wallace*, 2020) e di diversi contributi pubblicati in raccolte e riviste internazionali. È membro del Gruppo di ricerca internazionale L&GEND ("Letteratura & Identità di Genere").

ANITA TRIVELLI è professoressa ordinaria di Cinema all'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Ha conseguito *fellowship* statunitensi e del CNR e insegnato in Italia e all'estero. È stata membro del Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo del Ministero della Cultura. I suoi studi sono dedicati principalmente al cinema sperimentale e di ricerca e alle registe internazionali, alla luce dei motivi dell'esperienza e del nomadismo, e delle questioni sollevate dalla *feminist film theory* e dai *Gender Studies*. Relatrice in convegni internazionali, è autrice di libri (*L'altra metà dello sguardo; Sulle tracce di Maya Deren. Il cinema come progetto e avventura* – Premio Limina ed Eccellenza MIUR; *Il cinema di Jane Campion. Dai cortometraggi a "Top of the Lake"*), di numerosi saggi e di due videosaggi di ricerca (*Jonas Mekas e il New American Cinema; La sperimentazione formale e tematica di Marie Menken*), nonché di contributi su invito per le piattaforme universitarie online statunitensi *Women Film Pioneers Project* (Columbia University) e *Gynocine Project* (University of Massachusetts Amherst). Ha tradotto in italiano il libro di Jonas Mekas *My Night Life (La mia vita notturna* – Premio Limina Miglior Libro straniero scritto da un professionista del cinema).